

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2025-5261 del 16/09/2025                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Oggetto                     | Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Medolla (MO), Via Roncaglio n. 11, richiesta dalla ditta T.B.M. DI SACCHET EMILIO & C. SNC per l'attività sportiva per l'esercizio del motocross denominata CROSSPARK 58, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE. Rif. SUAP n. 1912/2024 Prat. Sinadoc n. 3858/25 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2025-5455 del 16/09/2025                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Dirigente adottante         | ANNA MARIA MANZIERI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

Questo giorno sedici SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

**Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di Medolla (MO), Via Roncaglio n. 11, richiesta dalla ditta T.B.M. DI SACCHET EMILIO & C. SNC per l'attività sportiva per l'esercizio del motocross denominata CROSSPARK 58, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE.**

**Rif. SUAP n. 1912/2024**

**Prat. Sinadoc n. 3858/25**

## **LA DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP Unione Comuni Modenesi Area Nord in data 27/12/2024 (Prat. SUAP 1912/2024/SUAP - Prot. Generale 34232) e acquisita da ARPAE SAC con prot. n. 5224 del 13/01/25 dalla ditta T.B.M. DI SACCHET EMILIO & C. SNC (P.IVA 02271250363), con sede legale in Via Dante Alighieri n. 8, Medolla (MO), per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività sportiva per l'esercizio del motocross denominata CROSSPARK 58 svolta presso l'impianto ubicato in Via Roncaglio n. 11, Comune di Medolla (MO) sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006; (rilascio)
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge n.447/1995; (rilascio).

DATO ATTO che l'impianto è stato oggetto di procedura per la verifica di assoggettabilità alla VIA (screening), concluso con l'esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), a condizione di rispettare le prescrizioni riportate nella Determinazione RER n. 1605/2016 - Cod.documento GPG/2016/1725 (Emissioni in atmosfera - Scarichi idrici - Rumore - Traffico e viabilità pubblica - Inquinamento luminoso - Salute pubblica);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

- D.G.R. n.1053/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/02/2005;
- L.R. n.3/1999, che:
  - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.

Impatto acustico:

- L. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122." CAPO III ART. 4;
- L.R. n.15/2001, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota protocollo n. 28500 del 13/02/25, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Arpae ST e Comune di Medolla;
- Sono pervenute dalla ditta, tramite SUAP, integrazioni volontarie acquisite agli atti con protocollo Arpae n. 36927 del 26/02/25 e con protocollo Arpae n. 130715 del 21/07/25;
- a seguito della documentazione integrativa di cui al prot. Arpae n. 130715 del 21/07/25, inerente tavola planimetrica di progetto della rete fognaria aggiornata e note di indicazioni/precisazioni tecniche riguardo il circuito fognario, con allegate schede tecniche dei sistemi di trattamento, la cui acquisizione va a soppiantare/modificare quanto a riguardo era stato precedentemente presentato, con nota protocollo n. 143076 del 07/08/25, Arpae ha riavviato i termini della Conferenza dei Servizi di cui al prot. n. 28500 del 13/02/25, al fine di acquisire i pareri e i contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Arpae ST e Comune di Medolla;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- contributo istruttorio relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Carpi, protocollo n. 51100 del 18/03/25;
- contributo istruttorio favorevole condizionato relativo agli scarichi di acque reflue domestiche e acque reflue di dilavamento in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Carpi, protocollo n. 153596 del 29/08/25;
- parere favorevole condizionato in merito agli scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali,

espresso dal Comune di Medolla con protocollo n. 12037 del 04/09/25 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 157523 del 05/09/25;

- parere favorevole condizionato in merito all'Impatto acustico, espresso dal Comune di Medolla con protocollo n. 12036 del 04/09/25 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 157542 del 05/09/25;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

#### DETERMINA

- 1 di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
- 2 di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta T.B.M. DI SACCHET EMILIO & C. SNC (P.IVA 02271250363) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'impianto ubicato in Comune di Medolla, Via Roncaglio n. 11, relativamente all'attività sportiva per l'esercizio del motocross denominata CROSSPARK 58, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

| <b>Settore ambientale interessato</b> | <b>Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003</b>                                                                                                                                                                   | <b>Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida</b> |
|---------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TUTELA DELLE ACQUE                    | A3 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125) - <i>acque reflue domestiche in acque superficiali</i>       | Comune di Medolla                                                                                  |
| TUTELA DELLE ACQUE                    | A4 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/2006 (articoli 124 e 125) - <i>acque reflue di dilavamento in acque superficiali</i> | Arpae                                                                                              |
| IMPATTO ACUSTICO                      | E - Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/1995 nelle more previste dal DPR n.227/2011                                                                                                                    | Comune di Medolla                                                                                  |

- 3 DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
- *Allegato A3 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/20066, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche", con acclusa planimetria di riferimento;*
  - *Allegato A4 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue di dilavamento", con acclusa planimetria di riferimento;*
  - *Allegato E "Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11";*
- 4 di DARE ATTO che la presente determina:
- confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP Unione Comuni Modenesi Area Nord (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
  - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
- 5 di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;
- 6 DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- 7 DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 8 di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 9 di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 10 DI RENDERE NOTO che:
- il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
  - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
  - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni  
**Dott.ssa Anna Maria Manzieri**

Pratica Sinadoc n. 3858/25

**ALLEGATO A3**

**Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche**

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:  
COMUNE DI MEDOLLA**

## **PARTE DESCRITTIVA**

La ditta T.B.M. DI SACCHET EMILIO & C. SNC presso l'impianto ubicato in Via Roncaglio n. 11, Comune di Medolla (MO) svolge attività sportiva per l'esercizio del motocross denominata CROSSPARK 58.

L'attività sportiva insediata riguarda l'utilizzo saltuario delle aree per gli allenamenti dei simpatizzanti dello sport motocross.

Il sistema di smaltimento di progetto prevede la linea di smaltimento delle acque nere derivanti dai servizi igienici e delle acque grigie derivanti dalla cucina. Le acque derivanti dai servizi igienici sono recapitate in pozzetti tipo "Imhoff", mentre le acque provenienti dalla cucina in pozzetti "degrassatori"; le linee poi si raccordano per confluire in un pozzetto a monte del pozzetto "con filtro percolatore anaerobico" dimensionato per 50 A.E., posizionato "a valle" per collegarsi poi, previo passaggio in pozzetto di controllo e prelievo campioni, alla linea degli scarichi proveniente dall'area dove stazionano i motocicli - punto di scarico **S1** (acque superficiali - fosso).

Le acque reflue derivanti dai servizi igienici e dalla cucina, relativamente alle strutture a servizio della pista per la pratica dello sport del motocross in argomento, afferenti in corpo idrico superficiale nel punto di **scarico S1**, sono classificate come "**acque reflue domestiche**", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/03.

## **ISTRUTTORIA**

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque reflue domestiche in acque superficiali:

- espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Carpi, protocollo n. 153596 del 29/08/25;
- espresso dal Comune di Medolla, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 157523 del 05/09/25;

In particolare, il Comune di Medolla ha espresso il parere favorevole condizionato di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

### **Preso atto che:**

*La linea di trattamento delle acque nere (bagni) prevede l'installazione di n. 2 fosse biologiche di tipo Imhoff, una capace di soddisfare un carico di 28 abitanti equivalenti potenziali (AE), un'altra capace di soddisfare un carico di 17 AE. La linea di trattamento delle acque grigie (cucine) prevede l'installazione di n. 2 separatori di grassi, l'uno di capacità pari a 250 litri e l'altro di capacità pari a 1.600 litri. Le acque nere e grigie dopo il trattamento primario, convogliano in n. 1 filtro percolatore anaerobico di capacità pari a 6.000 litri. Alla fine, previo il passaggio in un pozzetto di ispezione, i reflui depurati confluiscono anch'essi nel punto denominato*

*“S1” e poi nella “fossetta Rovere”.*

*Per quanto esposto sopra, fatti salvi e impregiudicati i diritti terzi, esprime:*

### **PARERE TECNICO POSITIVO**

*al rilascio dell'AUA [con prescrizioni].*

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

### **PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta T.B.M. DI SACCHET EMILIO & C. SNC, per l'impianto localizzato in Via Roncaglio n. 11, Comune di Medolla (MO), è **autorizzato a scaricare le acque reflue domestiche in acque superficiali** (scarico S1), con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi (allegata al presente atto) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Considerato che i sistemi primari (fosse Imhoff) da installarsi sono dimensionati per soddisfare un carico complessivo di 45 A.E., si ritiene che il sistema secondario proposto (filtro percolatore anaerobico) sia sottodimensionato. Pertanto si prescrive di dimensionarlo secondo i requisiti esposti nella DGR 1053/2003 Tabella A, oppure scegliere un differente sistema di depurazione secondaria, sempre seguendo quanto esposto nella DGR 1053/2003 Tabella B e Tabella C.
2. Deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento di tutti i manufatti: separatori di grassi, fosse biologiche di tipo Imhoff, filtro percolatore anaerobico, provvedendo ad effettuare le necessarie manutenzioni periodiche secondo quanto previsto dalle schede tecniche rilasciate dal fornitore dei manufatti e comunque si prescrive che almeno annualmente (ovvero almeno 1 volta ogni 12 mesi) vengano effettuati:
  - lo svuotamento dei separatori di grassi;
  - lo spurgo delle fosse biologiche di tipo Imhoff;
  - il controlavaggio del letto filtrante e l'aspirazione del fango depositato nel filtro anaerobico.
3. La documentazione fiscale attestante l'avvenuto svolgimento delle operazioni di manutenzione degli impianti, di cui al punto precedente, deve essere conservata e, se richiesto, messa a disposizione degli organi di controllo.
4. Onde evitare fenomeni di degrado della zona di scarico (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) ed in generale ogni volta che se ne ravvisi la necessità, in accordo con il gestore del fosso, deve essere effettuata un'adeguata manutenzione in prossimità del punto di scarico in corpo idrico superficiale denominato “S1”.

**Documenti allegati: planimetria scarichi (rif. prot. Arpae n. 130715 del 21/07/25)**

Pratica Sinadoc n. 3858/25

**ALLEGATO A4**

**Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali**

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:  
ARPAE**

## **PARTE DESCRITTIVA**

La ditta T.B.M. DI SACCHET EMILIO & C. SNC presso l'impianto ubicato in Via Roncaglio n. 11, Comune di Medolla (MO) svolge attività sportiva per l'esercizio del motocross denominata CROSSPARK 58.

L'attività sportiva insediata riguarda l'utilizzo saltuario delle aree per gli allenamenti dei simpatizzanti dello sport motocross.

La linea di raccolta delle acque meteoriche della zona a Nord/Ovest, di stazionamento dei motocicli (superficie di circa 100 mq), è recapitata in un pozzetto di decantazione prima di essere immessa in un "pozzetto disoleatore", dalla capacità di accumulo e trattamento di 5,30 mc, per far decantare le sostanze oleose dall'acqua meteorica e il liquido in uscita viene recapitato al pozzetto di controllo per il prelievo dei campioni. La linea di smaltimento derivante dall'area di stazionamento dei motocicli si congiunge con la linea a valle derivante dal pozzetto con filtro percolatore che tratta i reflui domestici - punto di scarico **S1** (acque superficiali - fosso).

Le acque meteoriche di dilavamento all'interno del tracciato per le motocross, sono raccolte nei punti di ristagno e convogliate, mediante un sistema di tubazioni interrate, a Sud verso il fossato, ma prima dell'immissione vi è l'installazione di un pozzetto di raccordo, successivamente un pozzetto del tipo "disoleatore" (stesso modello precedente: "TIPO 6000 PLUS"), ed un successivo pozzetto di controllo per il prelievo dei campioni. Oltrepassato il pozzetto per i prelievi le acque vengono recapitate nel fossato a Sud - punto di scarico **S2** (acque superficiali - fosso).

Le acque meteoriche di dilavamento, relativamente all'area di stazionamento dei motocicli e al tracciato per le motocross sopra descritte, afferenti in corpo idrico superficiale nei punti di **scarico S1 e S2**, sono classificate come "**acque reflue di dilavamento**", ai sensi del D.Lgs. 152/06, della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.

## **ISTRUTTORIA**

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTO il contributo istruttorio acquisito durante l'iter autorizzatorio specificamente riferito agli scarichi delle acque reflue di dilavamento in acque superficiali:

- espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Carpi, protocollo n. 153596 del 29/08/25, di cui si riporta nel seguito.

*L'attività che si svolgerà in via Roncaglio n. 11 ha come scopo quello di attivare un impianto sportivo per lo svolgimento di gare di motocross, enduro, quad, mountain-bike, ciclocross e ciclismo. Sarà realizzata una pista di lunghezza pari a 1.000 metri, mentre nella parte ovest, vicino alla viabilità pubblica, saranno realizzati spazi/strutture a servizio dell'attività: cucina e servizi igienici; nella parte sud sarà realizzato un*

ampio terrapieno (di circa 314 m2) per l'accoglienza degli avventori/accompagnatori.

- **Acque reflue di dilavamento (parcheggio motocicli).** Le acque reflue di dilavamento e prima pioggia ricadenti sull'area di stazionamento dei motocicli, di circa 100 m2, si suppone (la relazione tecnica allegata non presenta un adeguato livello di approfondimento sul tema) vengano trattate mediante un sistema in continuo con le seguenti caratteristiche: i reflui saranno convogliati in un pozzetto di sedimentazione e successivamente in un separatore di oli minerali con filtro a coalescenza (di cui è allegata scheda tecnica) per una capacità di accumulo e trattamento pari 5,30 m3. La linea di smaltimento derivante dal disoleatore sarà separata dalle altre linee di smaltimento, fino all'ultimo pozzetto a sud per il controllo dei liquidi prima del convogliamento in unico pozzetto nel punto denominato "S1" e successivo recapito nel fosso di scolo consortile a Sud dell'area interessata, denominato "fossetta Rovere".

- **Acque reflue di dilavamento (pista da motocross).** Le acque reflue di dilavamento derivanti dagli scoli delle aree interne della pista da motocross, soggette a ristagni, tramite tubazioni corrugate con diametro da 10 centimetri vengono recapitate in un separatore di oli minerali con filtro a coalescenza (di cui è allegata scheda tecnica) per una capacità di accumulo e trattamento pari 5,30 m3. Poi, previo il passaggio in un pozzetto di ispezione confluiscono nel punto denominato "S2" e poi nella "fossetta Rovere".

Visto quanto riscontrato e visionate le schede tecniche allegate relative ai manufatti depurativi; lo scrivente Presidio Territoriale di Carpi ritiene che il progetto di gestione delle acque possa essere autorizzato [con prescrizioni].

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO IN ACQUE SUPERFICIALI, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

## **PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI**

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta T.B.M. DI SACCHET EMILIO & C. SNC, per l'impianto localizzato in Via Roncaglio n. 11, Comune di Medolla (MO), **è autorizzato a scaricare le acque reflue di dilavamento in acque superficiali** (scarichi S1 e S2) con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi (allegata al presente atto) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

### **Rispetto dei limiti**

- 1 Lo scarico delle acque reflue di dilavamento deve rispettare i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs. 152/06 per lo scarico in acque superficiali, esclusivamente per i parametri "Solidi Sospesi Totali" e "Idrocarburi Totali".
- 2 Ai sensi dell'art.101, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo.

### **Metodi di campionamento ed analisi previsti**

- 3 Come previsto all'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006, le determinazioni analitiche ai fini del controllo di conformità degli scarichi sono di norma riferite ad un campione medio prelevato nell'arco di tre ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il campionamento su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.
- 4 Entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione, devono essere eseguiti 2 autocontrolli, di cui uno nel pozzetto dedicato in prossimità del punto di scarico "S1" ed un altro nel pozzetto dedicato in prossimità del punto di scarico "S2", per la ricerca di "Idrocarburi Totali" e Solidi Sospesi Totali". I risultati devono essere conservati e mantenuti a disposizione delle autorità di controllo. Qualora gli autocontrolli presentino dei superamenti dei limiti previsti dalla legge, il Comune di Medolla, Arpae-SAC di Modena e Arpae-ST Presidio di Carpi ne devono essere immediatamente informati.

### **Manutenzione dei sistemi di depurazione e dei pozzetti**

- 5 La pulizia dei pozzetti e dei sistemi di depurazione deve essere effettuata a mezzo autospurgo, con la periodicità prevista dalle schede tecniche rilasciate dal fornitore dei manufatti; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata presso l'impianto a cura del titolare dello scarico, a disposizione degli incaricati al controllo.
- 6 Si devono mantenere i sistemi di disoleazione e le vasche di sedimentazione sempre in piena efficienza, eseguendo un adeguato piano di manutenzione programmata.
- 7 Onde evitare eventuali fenomeni di degrado della zona di scarico (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) ed in generale ogni volta che se ne ravvisi la necessità, in accordo con il gestore del fosso, deve essere effettuata un'adeguata manutenzione in prossimità dei punti di scarico in corpo idrico superficiale denominati "S1" ed "S2".

### ***Prescrizioni in caso di imprevisti tecnici***

- 8 È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Arpae e al Comune di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

### ***Accessibilità nei punti di prelievo***

- 9 I pozzetti adibiti a manufatti di ispezione idonei al prelievo di campioni, posti a valle degli impianti di trattamento (punti di scarico S1 e S2):
  - devono essere identificati in modo univoco e adeguatamente segnalati;
  - devono essere mantenuti accessibili per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo;
  - devono avere profondità e dimensioni tali da consentire le operazioni di prelievo.

**Documenti allegati: planimetria scarichi (rif. prot. Arpae n. 130715 del 21/07/25)**

Pratica Sinadoc n. 3858/25

**ALLEGATO E**

**Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11**

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:  
Comune di MEDOLLA**

## **PARTE DESCRITTIVA**

La ditta T.B.M. DI SACCHET EMILIO & C. SNC presso l'impianto ubicato in Via Roncaglio n. 11, Comune di Medolla (MO) svolge attività sportiva per l'esercizio del motocross denominata CROSSPARK 58.

L'attività che viene svolta in via Roncaglio n. 11 ha come scopo quello di attivare un impianto sportivo per lo svolgimento di gare di: MOTOCROSS, ENDURO, QUAD, MOUNTAIN-BIKE, CICLOCROSS E CICLISMO. Sulla porzione EST dell'area viene realizzata la pista di lunghezza pari a 1000 metri, mentre nella parte OVEST, vicino alla viabilità pubblica, sono realizzati spazi/strutture a servizio dell'attività: cucina e servizi igienici; nella parte SUD è realizzato un ampio terrapieno (di circa 314 mq) per l'accoglienza degli avventori/accompagnatori.

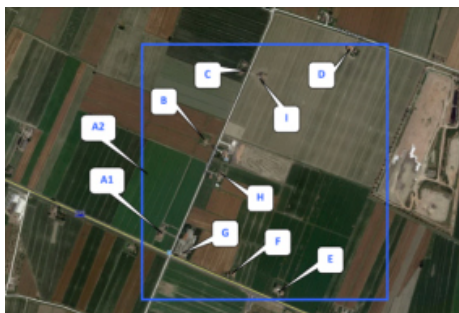
Al fine di mitigare l'impatto acustico nei confronti dei recettori più prossimi, la pista è dotata di una barriera acustica perimetrale, di altezza pari a 340 cm dal piano campagna, formata da pali collegati da un assito di legno dello spessore di 2 cm. L'area della pista posta sul lato OVEST è priva di barriera per permettere l'accesso di moto/pubblico dalle aree di servizio, così come la parte di area posta sul fronte SUD, destinata al pubblico.

## **CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E RICETTORI**

La pista da motocross è collocata nelle immediate vicinanze della SP5 (strada Cavezzo-Camposanto) e, pertanto, il clima acustico è caratterizzato dal rumore circolante sull'arteria stradale. Il Comune di Medolla ha provveduto a redigere il Piano di Classificazione Acustica del proprio territorio comunale nell'ambito dello strumento urbanistico (PSC).

L'area della pista da motocross è stata attribuita ad una Classe III - area mista - con limiti acustici ammissibili pari a 60 dBA di giorno e 50 dBA di notte, mentre le aree prossime all'infrastruttura stradale SP5 sono state attribuite ad una classe IV - area ad intensa attività umana - con limiti acustici pari a 65 dBA di giorno 55 dBA di notte. I ricettori principalmente esposti alla rumorosità ambientale (dominio individuato di 1km x 1km), sia di tipo residenziale che produttivo, sono inseriti, rispettivamente: i ricettori A1-A2-B-C-D-H-I nella classe III; i ricettori E-F nella classe IV; mentre il recettore G nella classe V.

Si rileva la particolare vicinanza del recettore residenziale "H" all'impianto sportivo, mentre, dopo il sisma di maggio 2012, risulta demolito il recettore "B".



*Stralcio di google maps che identifica i ricettori*

### tabella descrittiva dei ricettori

| RICETTORI | TIPOLOGIA DEL RICETTORE                                                               | DISTANZA DALLA ATTIVITA' |
|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| A1-A2     | Edificio residenziale + edificio rurale, crollati dopo sisma 2012 e ricostruiti in A2 | 485 m – SO/S             |
| B         | Edificio residenziale crollato dopo sisma 2012 e non più presente                     | 240 m – S                |
| C         | Edificio residenziale + edificio rurale crollati dopo sisma 2012                      | 360 m – N                |
| D         | Edificio residenziale + edificio rurale crollati dopo sisma 2012                      | 580 m – NE               |
| E         | Edificio residenziale + edifici rurali abitati                                        | 500 m – SE               |
| F         | Edificio residenziale + edifici rurali in disuso                                      | 465 m – S                |
| G         | Edificio residenziale e azienda di allevamento suini in attività                      | 415 m – SO               |
| H         | Gruppo di edifici residenziali abitati                                                | 150 m – SO               |
| I         | Edificio residenziale + edificio rurale in disuso                                     | 355 m – N                |

### LIMITI ACUSTICI DA RISPETTARE

La rumorosità prodotta dalle attività sportive, **fatto salvo il rispetto dei limiti imposti dalla vigente zonizzazione comunale**, è assoggettata anche al rispetto delle disposizioni previste dal DPR n.304/2001.

Trattandosi di attività motoristica realizzata successivamente al 2001, al di fuori del sedime della pista, le attività di prova e le gare motoristiche devono rispettare i seguenti limiti di immissione:

- **70 dB(A) Leq orario, in qualsiasi ora nel periodo diurno dalle ore 6 alle 22;**
- **60 dB(A) Leq orario, in qualsiasi ora nel periodo notturno dalle ore 22 alle 6.**

Sempre ai sensi dello stesso DPR alle piste motoristiche non si applica il criterio differenziale.

Inoltre, così come disposto dall'art. 3, comma 4 del DPR 304/2001, le attività o le manifestazioni motoristiche sportive o di prova, possono essere svolte nelle fasce orarie comprese tra le ore 09:00 e le 18:30, con sospensione di un'ora nel periodo compreso tra le ore 12:00 e le 15:30.

Resta fermo che l'Amministrazione comunale, per particolari esigenze, così come previsto dallo stesso comma 4, possa disporre deroghe alle fasce orarie per un periodo massimo di trenta giorni nell'anno solare, comprensivi sia dei giorni di prove che di quelli di gare e, così come previsto al comma 8, possa disporre la deroga dei valori limite (leq orario), previa presentazione di specifica istanza da parte del Gestore.

Il "nulla osta" per lo svolgimento dell'attività sportiva di prova/allenamento, richiesto dalla Ditta T.B.M., è relativo al periodo (06-22), sia nei giorni feriali (lunedì-venerdì) che durante il fine settimana (sabato e domenica). Le fasce orarie proposte nello studio sono: dalle ore 18 alle ore 22 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle ore 22, il sabato e la domenica.

|                       | DIURNO |       | NOTTURNO |       |
|-----------------------|--------|-------|----------|-------|
| LUNEDÌ-VENERDÌ (2 gg) | 18:00  | 22:00 |          |       |
| SABATO-DOMENICA       | 9:00   | 22:00 |          |       |
| COMPETIZIONI          | 10:00  | 22:00 | 22:00    | 24:00 |

Le diverse modalità di esercizio previste presso l'impianto sono le seguenti:

- **Allenamento feriale diurno** con afflusso di 13 moto/giorno, con tempo di permanenza in pista per ogni singola moto di circa 45 minuti; per quanto riguarda il traffico indotto dall'apertura della pista, si è ipotizzato che ogni pilota raggiunga la pista con un proprio veicolo (6 autovetture e 7 autocarri leggeri);
- **Allenamento festivo diurno** con un afflusso ipotizzato di 30 moto/giorno con tempo di permanenza in pista per ogni singola moto di circa 3 ore nell'arco delle 16 ore. Per quanto riguarda il traffico indotto dall'apertura della pista, si è ipotizzato che ogni pilota raggiunga la pista con un proprio veicolo (15 autovetture e 15 autocarri leggeri).

Si prevedono, anche, n. 3 eventi all'anno (competizioni sportive), che possono interessare sia il periodo diurno che notturno, nelle fasce orarie comprese tra le ore 10 le ore 22 e tra le ore 22 e le ore 24, da svolgere con le seguenti modalità di esercizio:

- **Competizione diurna e notturna** (max. 3 eventi nel corso dell'anno) con afflusso di 150 moto/giorno; per ogni categoria (6 categorie) è previsto l'utilizzo di 25 moto per un tempo di gara compreso tra 12 e

17 minuti (regolamento UISP); prima di ogni gara si prevedono altri momenti in pista per le sessioni di allenamento e qualifica. Durante le competizioni si prevede un afflusso di 155 veicoli (70 autovetture e 75 autocarri leggeri).

**Per le competizioni sportive (3 eventi/anno), considerate le modalità di esercizio (svolgimento della gara sia in fascia oraria diurna che notturna con afflusso in pista di 150 moto), viste le stime effettuate nelle condizioni di allenamento festivo diurno, che mostrano livelli sonori sostenuti che possono determinare superamenti dei valori limite di legge in particolare modo nell'esercizio della gara durante il periodo notturno (22-24), il gestore prevede di presentare specifica istanza al Comune per il rilascio di DEROGA delle condizioni (limiti acustici e orari) previste dal DPR 304/2001 e dei valori limiti di zona (DPCM 14/11/1997).**

#### SORGENTI SONORE

La rumorosità ambientale è propagata principalmente dai "mezzi a motore in pista", sia due tempi che quattro tempi con 2 ruote (motocross e/o enduro) o 4 ruote (quad), che possono muoversi liberamente all'interno del circuito, secondo un tracciato prefissato ed in senso antiorario; sono esclusi dalla valutazione i mezzi a pedali (mountain-bike e ciclocross). Presso l'impianto non sono previsti impianti fissi che possono determinare emissioni sonore significative. I mezzi a motore sono principalmente di proprietà degli utenti che accedono all'impianto, quindi, la Ditta T.B.M. di Sacchetti Emilio va a gestire l'accesso all'impianto e il relativo utilizzo, compreso di gare; solo in casi particolari, come ad esempio in presenza di scuole, sono utilizzati in pista mezzi a motore propri del gestore. Sono state considerate come sorgenti sonore anche gli autocarri leggeri e le autovetture dedicate al trasporto dei mezzi e degli avventori. L'impatto acustico derivante dall'attività risulta quindi determinato dalle tipologie di veicoli indicate nelle seguenti tabelle.

|                                                  |
|--------------------------------------------------|
| <b>S1</b> - Motocross SUZUKI 65 cc (2 tempi)     |
| <b>S2</b> - Motocross YAMAHA 250 cc (2 tempi)    |
| <b>S4</b> -Motocross KTM 85 cc (2 tempi)         |
| <b>S5</b> - Motocross KTM 450 cc (4 tempi)       |
| <b>S6</b> - Motocross HONDA 250 cc (4 tempi)     |
| <b>S7</b> - Autovettura Audi A4 Avant            |
| <b>S8</b> - Autocarro leggero Renault Master T33 |
| <b>S3</b> - Motocross HONDA 125 cc (2 tempi)     |

| RILIEVI EFFETTUATI CON METODO 2METERMAX |           |                  |                 |                  |
|-----------------------------------------|-----------|------------------|-----------------|------------------|
| Sorgente                                | Lwa (dbA) | Distanza R-S (m) | Direttività (D) | Lptot in R (dbA) |
| SUZUKI 65                               | 113,90    | 2,00             | 3               | 100,00           |
| YAMAHA 250                              | 122,80    | 2,00             | 3               | 108,90           |
| HONDA 125                               | 124,70    | 2,00             | 3               | 110,80           |
| KTM 85                                  | 119,10    | 2,00             | 3               | 105,20           |
| KTM 450                                 | 120,30    | 2,00             | 3               | 106,40           |
| HONDA 250                               | 123,90    | 2,00             | 3               | 110,00           |

I valori riportati (Lw e Lp) si riferiscono alla massima potenza sonora generata dal singolo veicolo, ipotizzando un indice di direttività pari a 3 dB (sorgenti semisferiche) ed una propagazione del suono in ambiente esterno per sorgenti sferiche (motociclo fermo). Per le restanti sorgenti (autoveicoli e autocarri leggeri) è stato fatto riferimento a prove effettuate su automezzi simili dal C.P.T. di Torino.

Riguardo il traffico indotto, si prevede a regime un'utenza limitata in relazione alle modalità di esercizio dell'impianto, meglio descritta nel paragrafo impatto acustico.

## IMPATTO ACUSTICO

**La valutazione di impatto acustico prodotta dall'attività motoristica in pista è stata sviluppata considerando:**

- la localizzazione dell'area interessata;
- i livelli di rumore residuo ante operam, rilevati in una giornata tipo di maggio;
- i livelli di pressione sonora post operam generati dalle moto sul circuito, stimati in facciata ai ricettori, tenendo conto delle caratteristiche del tracciato, della diversa apertura dell'acceleratore (al minimo, al massimo, al 50%), del numero di moto sul circuito e della durata degli allenamenti o delle competizioni.

Le stime hanno permesso di verificare:

- i valori di LAeq per ogni moto e per ogni ricettore;
- i valori di LAeq al Ricettore in relazione alle diverse modalità di esercizio della pista, per la verifica dei valori limiti previsti dalla Classificazione Acustica Comunale;
- i valori di LAeq per ogni singola fascia oraria di apertura dell'impianto, così come richiesto dal DPR.304/2001;
- i benefici/efficacia della barriera antirumore da costruire al perimetro della pista.

In data 18/07/2015, è stato eseguito anche un rilievo fonometrico durante un evento motoristico di prova.

La misura del **rumore di fondo** è stata rilevata nella postazione di misura P4 (a SUD dell'area di proprietà), per una durata totale di circa 24 ore, ad un'altezza dal suolo di 4 m di altezza da terra. I dati (Leq A) sono stati in seguito elaborati con il software "Noise & Vibration Works" che ha permesso di verificare che **lo scenario acustico ante operam** è pari a: **LAeqTR diurno 50.4 dBA e LAeqTR notturno 42.0 dBA.**

Per ottenere dati rappresentativi di **rumorosità ambientale post operam**, è stata valutata la variabilità del rumore durante la circolazione delle moto tenendo conto delle caratteristiche della pista (salto, curva, dosso, ecc.) e la stima dei livelli equivalenti in facciata ai ricettori è stata restituita nelle diverse condizioni di esercizio.

**Riguardo l'efficacia della barriera antirumore**, nello studio si evidenzia che le caratteristiche costruttive (altezza e spessore della barriera) sono determinanti per la propagazione del suono e l'efficacia di mitigazione dell'opera; in particolare, è stato valutato che nei tratti di pista dove la moto si trova ad un'altezza paragonabile a quella della barriera, si ha una propagazione del rumore verso i ricettori senza attenuazione. Inoltre è stato osservato che la barriera attenua il rumore prodotto dalle moto solo nei tratti di pista molto vicini alla stessa (massimo 40-50 m), mentre non si riscontra efficacia nei restanti tratti.

**Le stime dei livelli sonori** propagati al ricettore tengono conto del campo acustico (sorgente sonora lineare) che staziona in prossimità della pista da motocross.

## RESTITUZIONE DATI ACUSTICI

In relazione alle stime effettuate, sia in assenza che in presenza delle opere di mitigazione (barriera acustica da realizzare al perimetro della pista), tenendo conto delle modalità di esercizio proposte dal Gestore e dei valori limite di legge, si riscontra quanto segue. Allo scopo, si rammenta che i ricettori sono inseriti nelle seguenti classi acustiche: A1-A2-B-C-D-H-I nella classe III; i ricettori E-F nella classe IV; mentre il ricettore G nella classe V.

- **Allenamento feriale diurno:** afflusso di 13 moto/giorno, con tempo di permanenza in pista per ogni singola moto di circa 45 minuti; per quanto riguarda il traffico indotto dall'apertura della pista, si è ipotizzato che ogni pilota raggiunga la pista con un proprio veicolo (6 autovetture e 7 autocarri leggeri); orario di svolgimento dalle ore 18 alle ore 22 per 2 giorni settimana individuati dal lunedì al venerdì.

**I Valori di LP totali**, calcolati in facciata ai ricettori, **attestano il rispetto sia del valore limite di zona diurno** (60 dBA classe III, 65 dBA classe IV e 70 dBA classe V) **che del valore di Leq orario** (70 dBA) in qualsiasi ora nel periodo diurno dalle ore 6 alle 22, verificabile oltre il sedime della pista.

**In relazione alle fasce orarie proposte (dalle ore 18 alle ore 22), l'esercizio dell'attività di allenamento non rispetta i limiti orari (09:00 alle 18:30 con pausa di un'ora nel periodo compreso tra le ore 12:00 e le 15:30) previsti dall'art. 3 comma 4 del DPR 304/2001.**

- **Allenamento festivo diurno** con un afflusso ipotizzato di 30 moto/giorno, con tempo di permanenza in pista per ogni singola moto di circa 3 ore nell'arco delle 16 ore. Per quanto riguarda il traffico indotto dall'apertura della pista, si è ipotizzato che ogni pilota raggiunga la pista con un proprio veicolo (15 autovetture e 15 autocarri leggeri); orario di svolgimento dalle ore 09 alle ore 22 il sabato e la domenica.

I Valori di LP tot, calcolati in facciata ai ricettori, ad esclusione per il recettore H, **attestano il rispetto sia del valore limite di zona diurno** (60 dBA classe III, 65 dBA classe IV e 70 dBA classe V) **che del valore di Leq orario (70 dBA)**, in qualsiasi ora nel periodo diurno dalle ore 6 alle 22, verificabile oltre il sedime della pista. Per il recettore H **si rileva sia il superamento del valore limite diurno della classe III (60 dBA)**, riscontrando un valore di Lp tot (attenuato) in facciata pari a 61.9 dBA, **che del valore di Leq orario (70 dBA)** in qualsiasi ora nel periodo diurno dalle ore 6 alle 22, con valori stimati di LAeq pari a 73.5 dBA.

**Anche in questo caso, l'esercizio dell'attività di allenamento, non rispetta, le fasce orarie (09:00 alle 18:30 con pausa di un'ora nel periodo compreso tra le ore 12:00 e le 15:30) previste dall'art. 3 comma 4 del DPR 304/2001.**

Riguardo le tabelle di confronto con i valori limite della classificazione acustica comunale si evidenzia che per alcuni ricettori (quelli contrassegnati con A1, E ed F) sono presenti meri errori di attribuzione di classe acustica e di conseguenza del limite (sia diurno che notturno); pertanto, anche se la restituzione dei dati risulta corretta, nelle tabelle si rilevano alcune incongruenze, in particolare per lo scenario acustico stimato durante l'evento competitivo notturno. Si fa presente, inoltre, che nelle tabelle sono stati invertiti i dati riportati nelle due colonne con/senza barriera.

Anche il rilievo fonometrico eseguito nell'ambito di un evento motoristico di prova (misure del 18/07/2015), iniziato in periodo diurno e terminato in quello notturno durante il quale è stato estrapolato l'impatto acustico di 4 eventi singoli, **mostra che l'attività motoristica di allenamento può essere esercitata nel rispetto della normativa vigente nei giorni feriali, mentre, durante gli allenamenti da svolgere nei giorni festivi e durante le competizioni sportive si rende necessario richiedere al comune apposita DEROGA, fermo restando la realizzazione della barriera acustica come da lay-out.**

Nel merito della barriera, nello studio si evidenzia che la stessa è strutturalmente modificata (posizionamento delle assi di legno a lisca di pesce con un leggero sormonto) per migliorarne l'efficienza e impedire la formazione di ponti acustici. Non si esclude che la presenza di una barriera più efficiente possa permettere lo svolgimento dell'attività sportiva motoristica anche nei giorni festivi senza deroga, in considerazione del fatto che in tale contesto si ha una criticità acustica nei confronti del solo ricettore H.

## ISTRUTTORIA E PARERI

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTI i pareri / contributi istruttori, favorevoli a condizione, acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti al rumore:

- espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Carpi, protocollo n. 51100 del 18/03/25, in cui è evidenziato che:
  - tenuto conto di quanto riportato nella documentazione esaminata, in particolare i risultati delle misure/stime e le modalità di gestione dell'attività motoristica in pista, si configurano tre scenari acustici diversi, di cui uno, relativo allo svolgimento (feriali e festivi) dell'attività motoristica di allenamento (afflusso di 13 moto/giorno, con tempo di permanenza in pista per ogni singola moto di circa 45 minuti), nel rispetto delle disposizioni (limiti e orari) previste dal DPR 304/2001 e dei valori limite d'immissione assoluti diurni previsti dal DPCM 14/11/1997), riguarda Arpae SAC, al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- espresso dal Comune di Medolla, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 157542 del 05/09/25, in cui è evidenziato: il **PARERE TECNICO POSITIVO** al rilascio dell'AUA [con prescrizioni - aggiuntive a quelle proposte dal ST Arpae].

SI RITIENE POSSIBILE RILASCIARE NULLA OSTA all'esercizio delle attività rumorose, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

## PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

1. Deve essere **installata la barriera perimetrale alla pista motoristica**, di altezza pari a 3.40 metri, le cui caratteristiche tecniche e costruttive (barriera in legno con posizionamento delle assi a lisca di pesce con un leggero sormonto) devono migliorare l'efficienza della struttura ed impedire la formazione di ponti acustici.
2. Le sorgenti di rumore autorizzate con il presente atto sono esclusivamente quelle descritte nella Valutazione di impatto acustico (VImpA) datata 01/05/2016 presentata a corredo dell'istanza di AUA (Prot. SUAP 1912/2024); nello specifico, i **"mezzi a motore"** sia due tempi che quattro tempi con 2 ruote (motocross e/o enduro) o 4 ruote (quad) che possono muoversi liberamente all'interno del circuito. Non sono considerate sorgenti sonore significative i mezzi a pedali (mountain-bike e ciclocross).
3. Così come disposto dall'art. 3, comma 4 del DPR 304/2001, **le attività motoristiche di allenamento/prova, possono essere svolte esclusivamente nel periodo diurno (06-22), dal lunedì alla domenica, dalle ore 09:00 alle ore 18.30 con sospensione di un'ora nel periodo compreso tra le ore 12:00 e le 15:30**; per lo svolgimento di attività motoristiche di allenamento in fasce orarie diverse da quelle sopra indicate (ad esempio dalle 18:30 alle 22:00) deve essere formalmente presentata al Comune di Medolla istanza di DEROGA alle disposizioni (orari) del DPR 304/2001.
4. **Allo scopo di assicurare:**
  - a) **al di fuori del sedime della pista, il rispetto del valore limite d'immissione previsto dal DPR 304/2001 pari a 70 dBA Leq, in qualsiasi ora del periodo diurno compreso tra le ore 09:00 e le ore 18.30,**
  - b) **in facciata ai ricettori (sia di tipo residenziale che produttivo), il rispetto del valore limite di zona diurno previsto dalla vigente classificazione acustica comunale: 60 dBA (classe III) per i ricettori A1-A2-B-C-D-H-I ; 65 dBA (classe IV) per i ricettori E-F; 70 dBA (classe V) per il recettore G,**
 nelle fasce orarie diurne previste al punto 3, **l'allenamento feriale e festivo in pista dei mezzi a motore, di proprietà degli utenti, deve essere svolto nelle condizioni di esercizio descritte per i giorni feriali ovvero: afflusso di 13 moto/giorno, con tempo di permanenza in pista per ogni singola moto di circa 45 minuti; traffico indotto 6 autovetture e 7 autocarri leggeri.**  
 Nelle condizioni di esercizio di cui sopra, possono essere svolte anche le attività di allenamento in pista con mezzi a motore propri del gestore (come ad esempio allenamenti in presenza di scuole).
5. Deve essere garantita adeguata manutenzione delle moto (motori e marmitte) allo scopo di evitare emissioni particolarmente disturbanti nei confronti dell'ambiente esterno e abitativo.
6. **Per eventuali variazioni delle modalità di esercizio in pista**, ad esempio un afflusso di moto pari a 30 moto/giorno, con tempo di permanenza in pista per ogni singola moto di circa 3 ore nell'arco dell'intero periodo diurno (06-22), **fermo restando il rispetto dei valori limiti previsti dalla classificazione acustica comunale**, deve essere formalmente presentata al Comune di Medolla istanza di DEROGA alle disposizioni (orari e limiti) del DPR 304/2001.
7. Allo scopo di consentire il controllo delle condizioni di esercizio, il Gestore, a seguito dell'entrata in esercizio dell'impianto, **deve predisporre (almeno per i primi due anni) e periodicamente presentare al Comune di Medolla**, per la preventiva approvazione, **il programma trimestrale delle attività da realizzare nell'impianto** indicando le specifiche caratteristiche (manifestazioni, gare, gestione ordinaria, ecc.) e il prospettato afflusso di pubblico.
8. Considerato che, nelle condizioni di esercizio da autorizzare con l'AUA, le stime previsionali fornite non evidenziano superamenti presso i ricettori individuati, non si ritiene al momento necessario l'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo presso l'impianto. **Diversamente, durante lo svolgimento dell'attività motoristiche di allenamento/prova in DEROGA, per le quali come già sopra evidenziato il Gestore deve presentare specifica istanza al Comune**, è necessario prevedere, presso l'impianto, l'installazione di un adeguato sistema di monitoraggio del rumore,

secondo quanto previsto dall'art.5 del DPR 304/2001, al fine di verificare gli effettivi livelli acustici prodotti dall'attività motoristica. I criteri e le modalità del monitoraggio da effettuare presso l'impianto, eventualmente da concordare con Comune ed Arpae, sono definiti nell'atto di deroga da rilasciare.

9. **Per lo svolgimento delle 3 competizioni sportive, considerate le modalità di esercizio** (*svolgimento della gara sia in fascia oraria diurna che notturna con afflusso in pista di 150 moto*), viste le stime effettuate nelle condizioni di allenamento festivo diurno, *che mostrano livelli sonori sostenuti che possono determinare superamenti dei valori limite di legge, in particolare modo nell'esercizio della gara durante il periodo notturno (22-24)*, **il Gestore deve presentare al Comune di Medolla una specifica istanza di DEROGA alle condizioni (limiti acustici e orari) previste dal DPR 304/2001 e dei valori limiti di zona (DPCM 14/11/1997), da sottoporre a Parere Arpae.**
10. Tutte le attività svolte all'interno dell'area in oggetto, sia sportive (motoristiche, ciclistiche, ecc...) che didattiche (sicurezza stradale, studio dei motori, ecc...) devono essere preventivamente concordate e autorizzate dall'Amministrazione comunale, con particolare riferimento al calendario, orari e modalità di svolgimento delle stesse come peraltro riportato nella convenzione Rep.n.33.410, Raccolta n.16.423 del 07/08/2023: Il Gestore è pertanto tenuto ad inviare con almeno 15 giorni di anticipo il programma trimestrale al Comune di Medolla, per la preventiva approvazione indicando per ciascuna attività le caratteristiche (attività libere, allenamenti, manifestazioni, gare, gestione ordinaria, ecc.) e il prospettato afflusso di pubblico e gli orari previsti.
11. In ogni caso, fatta salva l'autorizzazione comunale, di cui al punto 10, che può prevedere ulteriori e specifiche limitazioni, l'attività ordinaria deve svolgersi in conformità con gli orari disposti dall'art. 3, comma 4 del DPR 304/2001: dal lunedì alla domenica, dalle ore 09:00 alle ore 18.30 con sospensione di un'ora nel periodo compreso tra le ore 12:00 e le 15:30.
12. La prevista barriera acustica perimetrale di altezza 3,4 m dal piano campagna indipendentemente dalla metodologia costruttiva prevista deve garantire che l'Indice globale in sito di isolamento acustico per via aerea in condizioni di campo sonoro diretto sia  $DL_{SI,G} \geq 12$  dB.
13. Visto il significativo impatto dell'attività, per una maggior tutela della collettività, il gestore deve dotarsi, per i primi 6 mesi di attività, di un sistema di monitoraggio fonometrico in continuo, in grado di verificare la conformità al limite d'immissione previsto dal DPR 304/2001, fornendo un rapporto mensile dei risultati da inviare entro il 15 del mese successivo. Tale rapporto, a firma di TCA deve contenere, oltre ai risultati giornalieri di misura, anche la descrizione delle attività svolte. La collocazione del sistema è concordata con l'amministrazione. Allo scadere dei 6 mesi l'amministrazione stessa valuta se sospendere o prolungare il monitoraggio.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**